

- 3) atti e procedimenti amministrativi
- 4) gestione del personale - processi organizzativi
- 5) informatica e lingue
- 6) security e safety

Per tali attività, dei 25.000,00 € disponibili ne sono stati impegnati 24.642,16 con un investimento in formazione che ha rappresentato circa il 2% del costo del lavoro.

□ FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI PORTUALI

In relazione ad un fabbisogno formativo nel settore portuale, l'Autorità Portuale ha partecipato alla stesura di un progetto integrato di formazione professionale con materie di interesse portuale. Il progetto integrato così definito è stato finanziato dall'Amministrazione Provinciale di Ravenna. A questa esperienza si è posto l'obiettivo di attivare un osservatorio permanente sulla formazione professionale in ambito portuale. A tal fine si è aperto con la regione Emilia-Romagna un dialogo per ottenere un finanziamento per lo start up di tale osservatorio che si cercherà di concretizzare nel 2004.

□ SICUREZZA, AMBIENTE, LEGALE E DEMANIO.

In relazione all'attività svolta per quanto concerne la sicurezza e l'igiene del lavoro, nell'anno 2003 le principali attività sono state:

- conclusione della gara per la fornitura del "Port Approach Control" (PAC) sistema utile alla sicurezza della navigazione. L'esito della stessa è stato negativo per l'inadeguatezza dell'unica offerta pervenuta. A seguito di ciò sono state avviate nel corso del 2003, con esito positivo, verifiche per individuare sistemi alternativi al PAC che avessero ugualmente come funzionalità l'aumento della sicurezza del traffico in uscita ed in avvicinamento al Porto di Ravenna;
- coordinamento di un tavolo tecnico, all'interno del comitato art.7 del D.Lgs. 272/99, sulle polveri in porto. I lavori del tavolo si sono conclusi con la sottoscrizione di un protocollo di intesa per la limitazione della emissione e dispersione di polveri da merci polverulente in porto, il 18 settembre 2003, da parte di Autorità Portuale, AUSL, Associazione degli industriali, Associazione piccole e medie industrie ed organizzazioni sindacali;
- avvio delle attività per la stesura del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 24 giugno 2003 n.182. Il decreto ha l'obiettivo di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Le navi soggette sono le commerciali, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto a prescindere dalla loro bandiera. Il decreto prevede che ciascuno porto dello Stato metta a disposizione impianti portuali di raccolta dei rifiuti, fissi o mobili;
- il regolare svolgimento delle attività ispettive ed autorizzative ai fini della sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Autorità Portuale sta inoltre procedendo all'attuazione - nei modi e nei tempi previsti - anche con riferimento alla pronuncia del 'Garante delle procedure per la protezione dei dati personali' del 22 marzo 2004 avente per oggetto "Prime applicazioni del Codice in materia di protezione dei dati personali in materia di misure minime di sicurezza" - di quanto previsto dagli articoli da 31 a 35 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 123/L del 29 luglio 2003), con riferimento alle misure di sicurezza dei dati e sistemi ed al relativo documento programmatico di cui all'art. 34, lettera g) e p.to 19 dell'Allegato B del D. Lgs. 196/2003 cit.

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità Portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art.18 della Legge 28 gennaio 1994, n.84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione attraverso la delimitazione, da parte delle dighe esterne del porto, del tratto di costa internamente ed esternamente al quale insistono appunto aree demaniali marittime, opere portuali e gli specchi acquei.

Nel corso del 2003 si è avuto il rinnovo di n.81 licenze in scadenza al 31/12/2002 per le quali era pervenuta regolare istanza di rinnovo.

A conclusione di apposito procedimento, si è avuto poi rilascio di n.13 nuove licenze nel corso dello stesso anno, di n.1 nuovo accordo sostitutivo e di n.1 atto formale.

Ulteriormente a questi n.97 sono stati i titoli concessori già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2003 per i quali, relativamente alla vigenza nel 2003, si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa.

A seguito dell'intervenuta demanializzazione di n.5 banchine, di cui 3 destinate allo svolgimento di operazioni portuali e 2 all'effettuazione di attività cantieristica, è stato dato avvio al procedimento per il loro assentimento in concessione.

Durante l'anno l'attività di vigilanza sul demanio marittimo ha dato luogo all'accertamento di n.1 occupazione abusiva del demanio marittimo rispetto alla quale, a fronte della richiesta di rilascio di regolare concessione, accertata la regolarizzabilità della posizione, si è provveduto ad incamerare il relativo indennizzo ed al rilascio di concessione unitamente alla revoca della ingiunzione di sgombrò già emanata.

Per quanto attiene le autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali, nei confronti delle imprese già autorizzate per periodi superiori all'anno si è effettuata la ricognizione di cui all'articolo 16, comma 6, della predetta L.84/94, accertandosi, avanti la Commissione Consultiva Locale nella riunione del 18 febbraio 2003, l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 31 marzo 1995, n.585.

Con Ordinanza n. 6 del 29 ottobre 2002 il Presidente dell'Autorità Portuale, ha confermato in 18, per l'anno 2003, il numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali nel porto di Ravenna, di cui n.16 per conto proprio e di terzi e n.2 per esclusivo conto proprio, ai sensi dell'articolo 16, comma 7, della predetta L.84/94.

Al 1° dicembre 2002 risultavano presentate all'Autorità Portuale di Ravenna n.3 domande per autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale nel porto di Ravenna, di cui n.1 per l'esclusivo conto proprio e n.2 di rinnovo sia per conto proprio che di terzi. A seguito dell'istruttoria a tal fine svolta e alla graduatoria ricavata in ragione del fatto che le domande presentate sono risultate superiori di 1 unità al numero massimo di autorizzazioni da rilasciare, stabilito in 2, sono state rilasciate n. 2 autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali nel porto di Ravenna per conto proprio e terzi, respingendosi l'ulteriore richiesta.

Nel corso del 2003, attraverso espressione della Commissione Consultiva recepita con ordinanza n. 3 del 9 ottobre 2003 del Presidente dell'Autorità Portuale, è stata rinvenuta l'esigenza di determinare nel numero di 20 (16 + 4) le autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali nel Porto di Ravenna, essendosi verificata l'aumentata capacità dello scalo stesso a seguito dell'entrata in funzione in corso d'anno di n. 2 terminal correlati a nuovi insediamenti produttivi. Sono state conseguentemente accolte n. 2 richieste per l'ottenimento di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per l'esclusivo conto proprio da parte delle imprese di gestione dei cennati terminal produttivi. Trattandosi di autorizzazioni di durata ventennale, l'accoglimento è intervenuto con apposita delibera del Comitato Portuale a seguito di positivo parere della Commissione Consultiva.

Per quanto attiene i servizi portuali, con l'art. 1 dell'Ordinanza n. 6 del 29 ottobre 2002, il Presidente dell'Autorità Portuale ha confermato per l'anno 2003 il numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento di servizi portuali nel porto di Ravenna già stabilito nell'anno 2002 e cioè:

- servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori
- servizi connessi alla movimentazione merce/materiali
- servizi connessi alla sistemazione merce/materiali
- servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo

E' stata presentata nel corso del 2003 n. 1 richiesta di svolgimento del servizio portuale, per conto terzi, di fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria e riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa. Non essendo ancora stata rilasciata alcuna autorizzazione allo svolgimento del predetto servizio per conto terzi, il Presidente, sentita la Commissione Consultiva ed il Comitato Portuale, ha rilasciato tale autorizzazione per una durata quadriennale.

Imprese autorizzate allo svolgimento di servizi portuali per conto terzi per l'anno 2003: 8, relativi a portabagagli, eliminazione residui delle operazioni portuali, controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili, servizio integrativo antincendio, fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria, riparaiozne colli e imballaggi e recupero della merce relativa.

Imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali per conto proprio per l'anno 2003: 8

Dall'attività di vigilanza svolta da questa Autorità Portuale nel corso dell'anno 2003 non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa. Le verifiche effettuate risultano documentate mediante n. 81 verbali all'uopo sottoscritti dal personale a ciò incaricato.

A seguito del procedimento di legge il Comitato Portuale ha deliberato di autorizzare il soggetto individuato per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel Porto di Ravenna con delibera n. 50 del 9 ottobre 2003.

Il Presidente
Giuseppe Parrello

□ **ORGANI ISTITUZIONALI (al 31 dicembre 2003)**

Art.7, comma 1, Legge 28 gennaio 1994, n.84

Sono organi dell'Autorità Portuale:

- a) il Presidente
- b) il Comitato Portuale
- c) il Segretario Generale
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Giuseppe	PARRELLO	Incarico conferito con D.M. 27 novembre 2003
----------	-----------------	--

Vicepresidente

Mauro	CATTAROZZI	Comandante Autorità Marittima C.V. (C.P.) - (Capitaneria di Porto di Ravenna)
-------	-------------------	--

Componenti del Comitato Portuale

Rocco	CAPUTO	Direttore Agenzia delle Dogane (Direzione Circoscrizionale di Ravenna) in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Giovanni	CAPUTO	Ingegnere Capo dell'ufficio speciale del Genio Civile per le Opere Marittime di Ravenna in Rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ex Ministero dei Lavori Pubblici)
Fabrizio	MATTEUCCI	Regione Emilia - Romagna Consigliere
Francesco	GIANGRANDI	Presidente Provincia di Ravenna
Vidmer	MERCATALI	Sindaco del Comune di Ravenna
Giuseppe	POGGIALI	Membro di giunta della C.C.I.A.A. di Ravenna per il settore industria
Luca	VITIELLO	Rappresentante della categoria degli armatori C/o S.e.r.s. S.r.l.
Alberto	FOGLI	Rappresentante della categoria degli industriali c/o Polimeri Europa S.p.A.
Guido	OTTOLENGHI	Rappresentante della categoria degli imprenditori di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 84/94 c/o P.I.R. S.p.A.
Giuseppe	BENAZZI	Rappresentante della categoria degli spedizionieri c/o Viglienzone S.p.A.

Manlio	CIRILLI	Rappresentante della categoria degli agenti e raccomandati marittimi c/o Ag. Marittima Navenna S.r.l.
Alberto	(1) BISSI	Rappresentante della categoria degli autotrasportatori c/o FITA CNA
Javier	CASANAS	Rappresentante delle Ferrovie dello Stato S.p.A.
Fulvio	CASADIO	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Claudio	TARLAZZI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Claudio	GNANI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Enrico	CASTELLARI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Roberto	RUBBOLI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto c/o Compagnia Portuale
Angela	STANGHELLINI	Rappresentante dei dipendenti dell'Autorità Portuale di Ravenna

Segretario Generale

Guido	CERONI	Incarico conferito con Delibera del Comitato Portuale n.64 del 3 dicembre 2003.
-------	---------------	---

Collegio dei Revisori dei Conti *nominato con Decreto Ministeriale del 25 novembre 2003*

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze	- Federico ROMEO, membro effettivo con funzioni di Presidente; - Brunella CAMPANINI, membro supplente
Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	- Felice D'ANIELLO, membro effettivo - Laura MAZZONE, membro effettivo - Ennio CRISCI, membro supplente - Francesca FOTI, membro supplente

(1) con Delibera del Presidente n.39 del 22/03/2004 è stato nominato Veniero **ROSETTI**.

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

*Ai Componenti
il Comitato Portuale*

Data: 29 aprile 2004.

Oggetto: punto n.4 all'ordine del Giorno della seduta del 29 aprile 2004
 Approvazione Conto Consuntivo - Esercizio 2003

Ai sensi degli artt.8, comma 3, lettera d), 9 comma 3, lettera d) e 12 comma 2, lettera a) della Legge 28.01.94 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del Conto Consuntivo 2002 e dei relativi allegati

Il Responsabile del Procedimento: Claudia Toschi

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

Delibera n.16 del Comitato Portuale del 29 aprile 2004
«Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 2003»

Il Comitato Portuale

- vista la Legge 28 gennaio 1994 n°84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'articolo 9 della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato Portuale rientra l'approvazione del bilancio consuntivo;
- visto il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna", approvato con Delibera del Comitato Portuale n°9/98 del 26.02.1998, entrato in vigore in data 24.09.1998;
- presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2003;
- presa visione della Relazione del Presidente, nonché della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 23.04.2004 al Conto Consuntivo dell'esercizio 2003;

d e l i b e r a

1) di approvare l'allegato Conto Consuntivo per l'esercizio 2003 nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate proprie	€ 6.997.722,60	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	€ 5.601.726,58	
Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 69.766,47	
Entrate derivanti da partite di giro	€ 608.401,78	
TOTALE ENTRATE	€ 13.277.617,43	€ 13.277.617,43

IMPEGNI

Spese correnti	€ 5.324.080,27	
Spese in conto capitale	€ 7.403.528,03	
Spese per estinzione mutui e anticipi	€ 63.336,40	
Spese derivanti da partite di giro	€ 608.401,78	
TOTALE USCITE	€ 13.399.346,48	€ 13.399.346,48

DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA € 121.729,05

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2003 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 58.354.733,96
Residui passivi	€ 73.060.842,99
Differenza	€ - 14.706.109,03

DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31.12.2003 € **26.117.691,50**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2003 € **11.411.582,47**

3) di accertare in € 26.117.691,50 il fondo cassa alla fine dell'esercizio 2003;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

ATTIVO

✓ Immobilizzazioni materiali	€ 83.303.115,49
✓ Immobilizzazioni finanziarie	€ 508.169,12
✓ Crediti e residui attivi	€ 58.354.733,96
✓ Fondo di cassa	€ <u>26.117.691,50</u>
TOTALE ATTIVO	€ 168.283.710,07

PASSIVO

✓ Patrimonio Netto	€ 94.559.769,60
✓ F.do rischi ed oneri	€ 332.555,88
✓ F.do liquidazione indennità anzianità al personale	€ 330.541,60
✓ Residui passivi	€ <u>73.060.842,99</u>
TOTALE PASSIVO	€ 168.283.710,07

5) conseguentemente all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2003 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione presunto '03" presente come posta autonoma tra le entrate del Bilancio di Previsione 2004 approvato con delibera n.53 del Comitato Portuale del 24 novembre 2003 e modificato con delibera del Comitato Portuale n.1 del 29 gennaio 2004, dell'esatto ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2003 pari a € 11.411.582,47. Per effetto di tale esatta imputazione, l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/04 risulta essere pari a € 4.674.940,19;

6) di inviare copia della deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, unitamente alla relazione del Presidente e a quella del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze.

Di dare mandato al Presidente e al Segretario Generale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla Relazione al Bilancio Consuntivo 2003.

Il Segretario Generale
Guido Ceroni

Il Presidente
Giuseppe Parrello

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL CONTO CONSUNTIVO 2003 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.

Il Collegio dei Revisori, esaminato il conto consuntivo 2003 dell'Autorità Portuale di Ravenna, con l'annessa relazione illustrativa del Presidente e con i relativi allegati, ha accertato le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO.

ENTRATE ACCERTATE

TITOLO I - Entrate proprie dell'Autorità Portuale	€ 6.997.722,60
TITOLO IV - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	€ 5.601.726,58
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 69.766,47
TITOLO VI - Partite di giro	€ 608.401,78
TOTALE	€ 13.277.617,43

SPESE IMPEGNATE

TITOLO I - Spese correnti	€ 5.324.080,27
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 7.403.528,03
TITOLO III - Spese per l'estinzione di mutui e anticipazioni	€ 63.336,40
TITOLO IV - Partite di giro	€ 608.401,78
TOTALE	€ 13.399.346,48

Con la somma algebrica dei predetti titoli si perviene ad un disavanzo finanziario di competenza di € 121.729,05 al quale si è fatto fronte con l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione, quantificato in € 10.556.871,16 all'inizio del 2003.

Per l'analisi dei singoli capitoli di entrata e di spesa si fa rinvio agli appositi quadri del rendiconto finanziario, nei quali riscossioni e pagamenti sono opportunamente raffrontati con le previsioni iniziali e con quelle risultanti a seguito dei provvedimenti di variazione adottati, ponendosi in evidenza le relative differenze in più o in meno.

In proposito, il Collegio ritiene di formulare le notazioni che seguono.

ENTRATE

Si evidenziano positivamente maggiori introiti nella categoria I - entrate tributarie (€ 360.636,11) e nella categoria II - redditi e proventi patrimoniali (€ 335.340,32), dovuti all'incremento del traffico in corso d'anno (+ 4,1%).

Nella categoria III - poste correttive e compensative delle entrate correnti - da una parte il cap. 1310 - recuperi e rimborsi diversi - presenta un incremento di Euro 50.585,18 dovuto a particolari circostanze di "sosta inoperosa" in ambito portuale, dall'altra il cap. 1320 - concorsi da parte dello Stato ecc. per spese di manutenzione, registra una diminuzione di Euro 131.729,50, corrispondente ad un pari abbattimento del contributo annuale da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Nella categoria IV - come già in altri esercizi - il cap. 4110 - contributo dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali - ha subito un notevole ridimensionamento passando da Euro 25.302.000 a Euro 5.601.726,28 (operazione che trova riscontro nel corrispondente cap. 2110 delle uscite, ove sono stati apportati tagli egualmente consistenti), in rapporto alle minori esigenze del corrispondente capitolo di uscita, per l'acquisizione di un'area per terminal traghetti, a causa di taluni ritardi nelle operazioni di valutazione dell'area stessa, che hanno fatto slittare l'impegno finanziario all'esercizio successivo.

USCITE

Anche nel 2003, come nell'esercizio precedente, le variazioni rispetto alle previsioni definitive sono tutte in diminuzione.

I capp. 1510, 1511 e 1512, tutti relativi a contributi e partecipazioni ad iniziative e società aventi attinenza con lo sviluppo dell'attività portuale, presentano a fine anno una contrazione. Trattandosi di impegni finanziari non vincolati, appare ragionevole il loro contenimento complessivo, in rapporto all'andamento delle risorse in corso d'anno.

Per le uscite in conto capitale, assume particolare rilievo la diminuzione apportata, con variazione in corso d'esercizio, al cap. 2110 - acquisto, costruzione e trasformazione di opere portuali ed immobili - approfondimento dei fondali (- € 32.198.000,00), in diretta connessione con i minori introiti già evidenziati al cap. 4110 delle entrate.

Una notazione a parte merita infine il cap. 2410 – indennità di anzianità, la cui stima iniziale era connessa all'ipotesi di corresponsione di somme a personale a tempo determinato che avrebbe dovuto cessare dal servizio, e che viceversa ha proseguito il rapporto lavorativo oltre il 31 dicembre 2003, nonché alla possibilità che il Segretario Generale, il cui contratto scadeva nell'anno, richiedesse la quota maturata, circostanza poi non verificatasi.

GESTIONE DI CASSA

Rispetto al 2002, la capacità di spesa per le poste relative alla competenza è aumentata dal 9,5% ad un 26,9 %, corrispondente a € 3.614.139,91 pagati su € 13.399.346,48 impegnati. Viceversa, il grado di smaltimento dei residui è passato dal 24,4% del 2002 al 20,9% (€ 16.796.498,35 su € 80.072.134,77).

Complessivamente, comunque, la situazione, sotto il profilo considerato, appare migliorata.

Sia nell'un caso che nell'altro, incidono in modo particolare il cap. 1423 – manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali – ed il cap. 2110 già citato.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, esposta nell'apposita tabella, reca un avanzo finale di € 11.411.582,47.

Il dato si presenta in discreto incremento rispetto al 2002 (€ 10.556.871,16): pur considerando che € 137.335,00 sono indisponibili ai sensi della normativa contenuta nel DL n° 194/2002 (cosiddetto “taglia-spesa”), si ritiene che l'Autorità debba essere sollecitata a programmare maggiori impegni finanziari, in quanto l'entità dell'avanzo appare ben al di là di una ragionevole soglia di salvaguardia delle finanze dell'Ente.

ELENCO DEI RESIDUI

L'ente ha anche predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2003, nonché un prospetto di residui passivi da radiare dal bilancio o perché insussistenti o perché soggetti a perenzione amministrativa, ai sensi del regolamento di contabilità.

Esaminato il documento, il collegio ritiene che le proposte siano supportate da sufficienti elementi giustificativi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

I dati sintetici sono i seguenti:

ATTIVO

❖ Costruzioni in corso	€ 83.303.115,49
❖ Partecipazioni in società	€ 506.000,00
❖ Depositi Cauzionali	€ 2.169,12
❖ Crediti e residui attivi	€ 58.354.733,96
❖ Fondo di cassa	€ 26.117.691,50
TOTALE ATTIVO	€ 168.283.710,07

PASSIVO

❖ Patrimonio Netto	€ 94.559.769,60
❖ Altri accantonamenti	€ 134.634,94
❖ F.do residui perenti	€ 197.920,94
❖ F.do liquid. indennità anzianità al personale	€ 330.541,60
❖ Residui passivi	€ 73.060.842,99
TOTALE PASSIVO	€ 168.283.710,07

Si rileva che circa la metà dell'attivo è costituita dalla voce " costruzioni in corso " che indica il valore degli investimenti effettuati al 31/12/2003, depurato degli ammortamenti relativi.

Altro dato da evidenziare è l'incremento dei crediti verso lo Stato (in gran parte costituiti da mutui ex legge n° 413/98 e da convenzioni con il Ministero Infrastrutture), mentre le disponibilità liquide registrano un netto calo, dovuto alla maggiore erogazione di cassa, pur restando cospicue.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE CORRENTI	€ 6.997.722,60
SPESE CORRENTI	€ 5.268.080,27
AVANZO FINANZIARIO	€ 1.729.642,33
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 12.827.780,80
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	€ 11.973.670,93
AVANZO ECONOMICO	€ 875.532,46

Come esposto, il risultato d'esercizio è positivo, anche se inferiore al 2002 a causa di maggiori svalutazioni delle immobilizzazioni e del peggiorato saldo della somma algebrica fra sopravvenienze attive ed insussistenze passive da una parte, e delle sopravvenienze passive ed insussistenze attive dall'altro, facendo tuttavia presente che la quota di Euro 8.770,33 delle sopravvenienze passive costituisce una sorta di partita di giro, essendo la quota di TFR liquidata nell'anno e presente alla voce sopravvenienze attive.

Il Collegio dei Revisori, ritenuto che la gestione dell'Autorità si è svolta in modo regolare e verificato che i dati esposti in bilancio corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili, con le considerazioni e gli inviti formulati, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2003 dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 23 aprile 2004.

F.to

Il Collegio dei Revisori dei Conti

PAGINA BIANCA